



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

“ALLEGATO A”

Repertorio N° del

Atto di Concessione

L'anno 2014 il giorno 14 del mese di Novembre, si sono costituiti in NAPOLI, Centro Direzionale Is. A/6, presso gli Uffici del Dipartimento 54, Direzione Generale 11, per la realizzazione del progetto denominato: (“GREEN ECONOMY – _____”) codice DD/84/2012___ finanziato nell'ambito del Piano di Azione e Coesione Campania 2014/2016 Linea di intervento II Salvaguardia Azione “Percorsi formativi nell'energia rinnovabile” Coerenti al Fondo FSE per i *PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY*

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal **Prof. Prospero Volpe, C.F. VLPPSP54E10839M** nato a **Napoli** il **10/05/1954** Dirigente dell'U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 DIP. 54 nonché Direttore Generale Vicario della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, giusto D.D. 430/2014 e titolare dell'attività in esecuzione della D.G.R. n° 700 del 23/12/2014, domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli Isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato “Regione”.

DALL'ALTRA

L'Ente di Formazione _____, codice accreditamento _____, con sede legale in _____ – **VIA** _____, **n°** _____ - **CAP** _____, P.IVA/CF _____, nella persona del Legale Rappresentante _____, CF _____, nato a _____ (**PR**____) il _____, residente in _____ Pr. _____, Via _____, **n°** _____ nel seguito del presente atto denominato “Beneficiario”.

VISTI

1. il D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 con il quale è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n°84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.
2. la Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);
3. la D.G.R. 422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;
4. la D.G.R. 495 del 22/11/2013, che ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione,
5. che con D.G.R. n° 700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;
6. che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione “Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile”.
7. la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;



Unione Europea



Piano di azione e coesione 2014-2016

8. la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
9. la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro”;
10. la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
11. la D.G.R. n. 432 del 9.8.2011 con cui è stato approvato il regolamento avente a oggetto “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale*”;
12. il DPGR n°220 del 31/10/2013 di designazione del Direttore generale della Direzione 54-11, Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;

PREMESSO

- che con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n° 84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n° 95 del 11/07/2012 e ss.mm.ii.

- che gli interventi in questione erano stati previsti con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011, con la quale era approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

- che con D.G.R. 422 del 22/09/2014 la Giunta regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013;

- che con il provvedimento giuntale di cui al punto a) si modificava, altresì, l'allegato 2 della D.G.R. 495 del 22/11/2013, individuando gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, e specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;

- che con D.G.R. n° 700 del 23/12/2014 venivano individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 – DIP 54 quale struttura competente in materia;

che i percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy per coerenza rientrano nell'azione “Percorsi formativi nel Settore dell'energia rinnovabile”.

- che le risorse utili per il finanziamento degli interventi formativi verranno tratte da quelle appostate in conto competenza sui capitoli 8287 e 8288 del bilancio gestionale 2015/2017 giusta D.G.R. 47 del 09/02/2015, precisato che le liquidazioni sono subordinate alla variazione compensativa delle risorse da qua e successiva assunzione dei relativi impegni finanziari;

- che la proposta formativa/ progetto “_____”, oggetto della presente concessione, approvato ed ammesso a finanziamento con D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014, si articola in n°1 edizione, i cui riferimenti di dettaglio, sono di seguito riportati :



Linea di intervento	II SALVAGUARDIA
Azione	PERCORSI FORMATIVI NEL SETTORE ENERGIA RINNOVABILE
Coerenza Fondo	F.S.E.
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
Codice SMILE	
n. di impegno contabile	
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Edizione 1	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione aula per edizione	
Ore formazione in stage per edizione	
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	

DATO ATTO

che a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa _____, accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento _____;

- l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione e lo stage presso le imprese proponenti sottoelencate:

1) _____

- il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione del presente atto di concessione;

- ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta in data _____ con nota prot. n. _____, nei confronti del Soggetto Beneficiario _____ e dei loro rappresentanti alla Prefettura-UTG di _____, consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere;

- l'Agenzia formativa _____ non è tenuta all'iscrizione alla Camera di Commercio.

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

ART.1



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 84 del 29/06/2012 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento D.D. n° 702 del 09/09/2014 e successivo n° 807 del 23/10/2014. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art.2

(Disciplina del rapporto)

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3

(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti ed al Responsabile Gestionale dei Percorsi a valere sul PAC attraverso la messaggistica del sistema di Monitoraggio Si.Mon.A. e su successiva indicazione del RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale sul sistema SMOL;

Art.4

(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardante la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale, nonché variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011 e ss.mm.ii..
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum all'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;

- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo eventuali diverse disposizioni;
- realizzare le attività di stage in conformità a quanto descritto nel Piano Formativo presentato in allegato alla domanda, su piattaforma telematica dell'Arlas, presso le imprese così come individuate nel progetto;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici, ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto.

Art.5

(Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, il Referente Unico PAC provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale ed al Referente Unico PAC copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e al Referente Unico PAC l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica al Referente Unico PAC, attraverso apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine della costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web all'uopo dedicate.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "Piano di azione e coesione 2014-2016", l'eventuale logo del Beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Art.6

(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 60 giorni dalla stipulazione del presente



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione, nei tempi prescritti.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2016.

La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7

(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato.

In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale, che dovrà procedere alla relativa autorizzazione)

Art. 8

(Modalità di erogazione del finanziamento)

(art. 2.3.1 del Manuale di Gestione FSE)

L'erogazione dei fondi è subordinata all'acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti previsti per lo svolgimento delle attività. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in tre soluzioni con le sottoindicate modalità e termini:

Prima anticipazione – L'importo della prima anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e previa presentazione della polizza fideiussoria di cui all'art. 9 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto.

Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

Seconda anticipazione – L'importo della seconda anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e previa integrazione della polizza fideiussoria. Nell'istanza il Beneficiario deve dichiarare di aver speso e rendicontato almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute.

Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, sarà erogato su istanza del beneficiario indirizzata al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale e previa integrazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dall'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute per almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed il completamento di ogni ulteriore attività progettuale prevista.

Il contributo sarà erogato dalla Regione Campania direttamente ed interamente al beneficiario a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.

Il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativo/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale e ad effettuare la relativa rendicontazione, secondo le



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

modalità di cui all'art. 10, entro 45 giorni dalla data di accredito del saldo da parte della Tesoreria regionale sul conto corrente dedicato.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 10) ed a seguito del controllo di I livello svolto dall'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali, il beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario e con l'indicazione del codice ufficio del progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione – e trasmettere la relativa attestazione bancaria al Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale.

Art.9

Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti dell'U.O.D. 04 Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10

(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

Le spese sostenute, per analogia, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dall'art. 4.2 del Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso. La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea. Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del PAC 2014/2016 o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 11

(Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari del Sistema di monitoraggio per il Fondo PAC 2014-2016, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

I dati di monitoraggio fisico dovranno essere caricati nel sistema Si.Mon.A., con le modalità e le scadenze indicate dal Manuale delle procedure di gestione e su indicazione del Responsabile dell'U.O.D. 06 – Formazione Professionale sul sistema SMOL;

Art. 12

(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività finanziate dal PAC 2014-2016, anche con verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte, per analogia, secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13

(Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013 ed a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:

essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;

essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;

contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.

Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 14

(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15

(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile dell'U.O.D. 06 – Formazione Professionale procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

di gestione del POR Campania FSE 2007–2013 .

**Art. 16
(Modifiche)**

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile dell'U.O.D. 06 – Formazione Professionale a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza al Responsabile dell'U.O.D. 06 – Formazione Professionale, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi. Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

**Art. 17
(Risoluzione unilaterale)**

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempimenti;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
- c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;
- d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;
- f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
- g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile U.O.D. 06 Formazione Professionale di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

**Art. 18
(Clausola risolutiva espressa)**

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.
- e) in caso di informativa antimafia interdittiva successiva alla sottoscrizione dell'atto di concessione;

**Art. 19
(Autorizzazione trattamento dati personali)**

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.



Unione Europea



Piano di azione
e coesione
2014-2016

Art. 20
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 15 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto consta di numero ___ fogli dattiloscritti.

DATA
Napoli,

FIRMA e timbro

Per la Regione Campania	Per il Beneficiario
Il Dirigente della U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 DIP. 54 Prof. Prospero Volpe	Il legale rappresentante Dott. _____